

Il concetto di *soft power*, nato nel 1999 nell'ambito della scienza politica grazie a Joseph Nye e applicato in prima istanza al campo delle relazioni internazionali, è stato concepito per designare le forme di esercizio del potere "indiretto", quali la persuasione, la cooptazione, le relazioni culturali. Viene usato ora dagli storici degli Stati Uniti come sinonimo di *public diplomacy*. Come dice il nome stesso, *soft power* è un concetto che può adattarsi a molteplici situazioni qualora vi sia l'esigenza di individuare il funzionamento di sistemi di potere sotto traccia e il ruolo svolto al loro interno da soggetti più defilati, ma non per questo meno importanti dei protagonisti.

Quale ambiente migliore della corte per applicare questa chiave di lettura? A spingere in questa direzione è il volume collettaneo *Heirs and the Uses of Soft Power in Nineteenth-Century Europe* (Palgrave 2016), da cui si traggono stimoli ad ampliare l'arco cronologico della ricerca e lo spettro dei soggetti interessati.

L'obiettivo del seminario è duplice: condurre da un lato un'analisi del funzionamento dei sistemi di soft power nelle corti europee dal Medioevo al ventesimo secolo e proporre dall'altro un'ottica di genere per tale analisi. In questa prospettiva, il fuoco è posto sulle nobildonne – fossero esse dame di corte o monache e badesse dei grandi monasteri regi nei secoli anteriori al Mille, ma anche le *first ladies* che operarono nella "corte repubblicana" per eccellenza, ossia la Casa bianca –, la cui influenza su sovrani, presidenti e politiche di corte, in alcuni casi arcinota, va ricostruita sul lungo periodo e in uno spazio geopolitico che dall'Europa si estende agli Stati Uniti d'America, con specifica attenzione rivolta alla loro capacità di costruire reti di relazioni, di sostegno e di lobbying nei confronti di regine e di presidenti repubblicani.



Nobildonne e soft power nelle corti d'Europa e negli Stati Uniti IX-XX secolo

15 novembre 2019 - ore 9.30

Aula Gambi - Dipartimento di Storia
Culture Civiltà, Piazza San Giovanni
in Monte 2 Bologna

a cura di Maria Malatesta e Tiziana Lazzari

ore 9.30 Saluti

Introduzione - Corti e dame nel lungo periodo:

Tiziana Lazzari e Maria Malatesta

ore 10.00 **Tiziana Lazzari** (Università di Bologna), *Attorno a regine vedove e a principesse caste: i circoli esclusivi dei monasteri regi prima del Mille*

ore 10.30 **Cesarina Casanova** (Università di Bologna), *Dame e regine alla corte dei Tudor*

ore 11.00 **Isabella Lazzarini** (Università del Molise), *Potere condiviso: reti relazionali e influenze politiche al femminile nelle corti padane del tardo medioevo (1350-1520 ca.)*

ore 11.30 **Simona Negruzzo** (Università di Bologna), *Les Mazarinettes. Le nipoti di un cardinale nelle corti di Francia e Italia a metà Seicento*

ore 12 **Chiara Santini** (École Nationale Supérieure de Paysage de Versailles), *Maria Antonietta e la sua "petite cour"*

Discussione

ore 13 Pausa pranzo

ore 14.30 **Renata De Lorenzo** (Università di Napoli), *"Federico II", Dame alla corte dei Borboni (1815-1860)*

ore 15.00 **Maria Pia Casalena** (Università di Bologna), *Madame de Dolomieu alla corte di Luigi Filippo*

ore 15.30 **Maria Malatesta** (Università di Bologna), *Le dame della regina alla corte di Umberto I e Vittorio Emanuele II*

ore 16 **Raffaella Baritono** (Università di Bologna), *Una corte repubblicana: Martha Washington, Abigail Adams e Dolley Madison alla Casa Bianca*

Discussione